

All'USFI a Torino

## “Il «Bollettino Prefilatelico e Storico Postale» si rinnova”

di Lorenzo Carra

Dal 16 al 18 settembre 2022 si è tenuto a Torino, nel centralissimo *Hotel Roma e Rocca Cavour*, in piazza Carlo Felice, proprio di fronte la stazione ferroviaria di Porta Nuova, il Congresso dell'USFI, l'Unione stampa filatelica italiana al quale il *Bollettino* era stato invitato a presentarsi. Giorgio Burzatta, il Presidente dell'Associazione per lo Studio della Storia Postale della quale il *Bollettino* è organo ufficiale, aveva inderogabili impegni a Senigallia e non poteva intervenire e la famiglia Cattani era stata costretta a declinare l'invito a partecipare. È stato quindi mio dovere andare a Torino e ho esordito leggendo la lettera che mi aveva scritto Andrea Cattani: “Se fosse possibile, ci farebbe piacere se il relatore potesse leggerla, ovviamente solo se la cosa si incastra coerentemente con l'evento e con l'intervento”.

Eccovi il testo della lettera.

“Ciao Lorenzo,

Visto che non possiamo essere presenti a Torino, mia madre Lavinia ed io abbiamo preparato poche righe in ricordo di Adriano, qui di seguito:

Egregi Signori, in occasione di questa riunione di Torino, desidero inviare, insieme a mia madre Lavinia, auguri per un proficuo incontro di lavoro per lo sviluppo editoriale del *Bollettino Prefilatelico*.

Vorrei ricordare, con affetto, con quanto impegno mio Padre, fin dal lontano 1978, si sia dedicato allo sviluppo e alla diffusione del progetto, creando una rete di relazioni e di amicizia tra diversi studiosi in Italia e all'estero.

Nella presentazione del primo numero della Rivista leggo l'ultima frase: “Buon viaggio, quindi, nell'appassionante mondo della Prefilateria, in compagnia del *Bollettino Prefilatelico* che aspira soltanto ad essere un buon compagno di viaggio!”.

Buona prosecuzione del viaggio quindi!

Cordiali saluti a tutti.

Andrea Cattani”

E ho iniziato dichiarando: “è per me un onore, un dovere, un impegno (seppur pesante!) portare avanti *Il Bollettino* di Adriano.

E chiamo semplicemente così *Il Bollettino Prefilatelico e Storico Postale* perché è così che si distingue fra i tanti bollettini, perché è da tutti così conosciuto, perché era effettivamente tutto suo, di Adriano, suo di proprietà e suo di gestione (personale e unica): faceva tutto Lui! Come ci ha ricordato suo figlio Andrea, il primo numero de *Il Bollettino* è del 1978. Adriano era giovane, aveva allora 33 anni, ma aveva già scritto e fatto tante cose. Nel 1966, poco più che ragazzo, era stato fra i soci fondatori dell'USFI e animava i convegni filatelici e le ri-



La presentazione del “*Bollettino*”.

unioni dei collezionisti veneziani, padovani, veneti e non solo.

Forse ci siamo conosciuti in una di queste occasioni. Non ricordo. Poi ci sono stati tanti altri incontri, organizzati, ma anche semplicemente a casa di Adriano. Ciò che è di mia chiara memoria (e certi particolari mi sono tornati in evidenza dopo la scomparsa di Adriano) è stato quell’“invito a mangiare qualcosa” per il quale Adriano aveva tanto insistito quella domenica di luglio 2018 a conclusione del convegno USFI a Padova. Locale all’aperto, in un giardino, all’ombra, al fresco, accanto ad un canale. Io presi qualcosa di pesce, Adriano un riso bollito, senza sale, forse con una goccia d’olio... era quello che poteva mangiare! E Adriano mi parlò dei suoi programmi futuri e del suo *Bollettino*...

Quando Adriano se n’è andato non ho inteso tirarmi indietro, non potevo e non volevo farlo!

E per telefono (c’era il covid!) ho ricontattato quel gruppo di amici che, anche se qualcuno non lo sapeva, componeva l’organigramma dell’Associazione per lo Studio della Storia Postale, costituita per far proseguire il *Bollettino Prefilatelico e Storico Postale*. Cosa curiosa questa venire allora a sapere che io ero il Vice-presidente, altri consigliere o proboviro, ma, particolarità confermatami, per citarne uno, anche da Federico Borromeo che talvolta era stato semplicemente avvisato da Adriano in una *Veronafil* di essere stato “eletto o nominato” in Consiglio, con l’assicurazione di Adriano che tanto non avrebbe dovuto far nulla: pensava lui a tutto.

Ora, chiaramente questa, chiamiamola “operosa spontaneità di Adriano”, ha trovato un’adeguata sistemazione che vede Direttore responsabile Roberto Stoppato Ba-



Il ricordo di Adriano Cattani

doer ed editore la Tipografia BGM di Massimo Benetton, che ora è anche il proprietario della testata.

Sistemata l'ufficialità, il *Bollettino* però restava da fare, da mandare avanti. Non sono restato con le mani in mano o atteso improbabili interventi esterni. Appoggiandomi alla preziosa, necessaria, operosa collaborazione di Massimo Benetton, che ringrazio ancora una volta, e avvalendomi dell'esperienza in tante pubblicazioni, specialmente in quella di "Noi con la lente", il giornale del Circolo di Mantova, da me fondato nel 1989, e dei tanti anni di lavoro nell'Ufficio Organizzazione di un istituto di credito, ho cercato la collaborazione di tutti, a partire dagli "scrittori" e dai Soci. Il "tesoretto" di articoli lasciato da Adriano era esiguo, ma ravvivando l'operosità dei "vecchi" collaboratori ed incoraggiando alcuni "nuovi" a scrivere, a "buttarsi", garantendo loro una "rete protettiva" che offrì una migliore presentazione degli articoli proposti, ora vi è materiale che permette di coprire anche buona parte del 2023.

A proposito di articoli, ho potuto avere, con l'aperta e fattiva disponibilità di Lavinia e di Andrea Cattani, il contenuto del pc di Adriano. A dire il vero speravo di trovarci di più, ma quell'articolo "Venezia 1600: sì o no?" che ho potuto inserire nel numero 216 del *Bollettino* dimostra la ricerca e tutta la passione di Adriano per la sua Venezia.

Contemporaneamente si sta cercando di allargare l'arco temporale e geografico del *Bollettino* che è sì *Prefilatelico*, ma anche *Storico Postale* e quindi anche quella della Repubblica Italiana è Storia Postale e pure quella della Corsica nel 1800 o di Vera Cruz nel 1900.

Per migliorare ed aumentare i contatti coi Lettori sono state aperte le "Lettere al *Bollettino*", una rubrica "vecchia", direte Voi, almeno ottocentesca direi io, ma indispensabile. Se non altro per cercare di ottenere dai tanti

abituati alla carta una email o almeno un telefono che dia la possibilità di contatti più rapidi, tempestivi, meno lenti e costosi di quelli cartacei.

È stata aperta, fin da giugno, la *Campagna Abbonamenti 2023* che, anziché rivolgersi ad un pubblico generico, intende far sì che sia il Socio a farsi parte attiva per trovare un altro socio e lo si stimola a far ciò, perché è lui che conosce il nuovo possibile socio ed anche perché è suo interesse portarcelo.

Sempre per cercare di allargare ed aggiornare gli orizzonti dei lettori, si è data nuova impostazione alle *Pagine bibliografiche*, suggerendo subito, e non è controproducente per una rivista cartacea, due siti italiani che, fra l'altro sono gestiti da soci USFI: *Il Postalista* di Roberto Monticini e *Vaccarinews* di Fabio Bonacina. E poi anche nelle *Pagine bibliografiche* vengono indicate pubblicazioni con temi postali di diversi periodi, di diversi Paesi, anche in lingue diverse dall'italiano.

Si cerca di portare avanti e di indirizzare i Soci ai temi che sono sempre cari al *Bollettino* come: Il Museo dei Tasso di Camerata Cornello, l'Istituto di Studi Storici Postali di Prato, l'AIEP, l'Associazione Internazionale degli Esperti in Filatelia, ai quali sono offerte perfino pagine pubblicitarie gratuite. Si cerca anche di avvisare i Soci e prepararli ai problemi ai quali, non ce se lo augura, potrebbero malauguratamente andare incontro collezionando documenti postali che hanno un indirizzo pubblico. E a questo proposito vi annuncio una novità: al prossimo *Bollettino* sarà allegato, gratuitamente per i soci, un *Quaderno* di 64 pagine che, con la presentazione ed illustrazione di tanti documenti ufficiali, potrà far sì che il collezionista possa dimostrare che è perfettamente legale il possesso delle "carte ex pubbliche" che, a miliardi, nei secoli scorsi sono state scartate e immesse sul mercato. Riteniamo che questo *Quaderno* possa essere uno strumento indispensabile per far chiarezza ai nostri lettori, ma anche ai commercianti ed ai pubblici funzionari.

Arrivando in fine al lato economico, anche se le uniche uscite del *Bollettino* riguardano la composizione, stampa e distribuzione (gli articoli, l'organizzazione e le relazioni sono collaborazioni gratuite) queste spese non sono compensate soltanto dalle quote sociali, ma, con tanti sforzi, si è ottenuto che siano coperte anche da pagine o inserzioni pubblicitarie. E, a proposito, visto anche che sono i principali sponsor e sono qui presenti a Torino, un grazie particolare a SVI.CO e a Poste italiane, senza dimenticare tutte le altre ditte che ci danno una mano e ci permettono di arrivare al faticoso pareggio di bilancio.

E visto che non ci sono compensi economici, talvolta mi domando perché si fa tutto questo? Perché ci impegniamo, ci affanniamo, dedichiamo gran parte delle nostre ore libere? Ai tempi del liceo avrei risposto: per la Gloria! Una bella ragazza che alla fine però sposò Sandro, un compagno di classe. Ora risponderei per passio-



Il *Quaderno* "Per la tutela della raccolta, collezione e studio delle carte postali ex pubbliche"

ne, per avere soddisfazioni, per affermarci o, più semplicemente, per piacere, perché abbiamo bisogno di scrivere. Scrivere è una specie di droga. Una volta che inizi non puoi più smettere e, se riesci a reggere, aumenti sempre più le dosi, che sarebbero le pagine, gli argomenti, le diverse testate, italiane o internazionali. E questo perché, in fin dei conti, parlando del Lombardo Veneto nel 1850 o delle lettere dai Caraibi al Granducato di Toscana ti senti attore e regista allo stesso tempo e ti mostri e ti racconti.

Non puoi però far tutto da solo. Non puoi e non devi fare come Adriano! I nostri tempi sono più difficili e complicati. Occorre trovare gente che dia una mano, dei validi collaboratori che portino idee nuove e abbiano una mentalità più moderna e siano tecnologicamente più avanzati. Per il *Bollettino* qualcuno è già emerso e con lui e con altri che faranno capolino sono convinto potrà proseguire il rinnovamento del *Bollettino Prefilatelico e Storico Postale*.

Questo intervento nella prima giornata del **Congresso USFI "Incontrarsi a Torino"**.

Il giorno precedente, venerdì, c'è stata la **visita alle Poste Centrali di Torino**, al numero 10 della centralissima via Alfieri a cui è seguito un pranzo leggero al *Grand*

*Hotel Sitea* cortesemente offerto da SVI.CO, la "società per lo studio e lo sviluppo del collezionismo nella tradizione Bolaffi & per la promozione del cavallo, simbolico messaggero della diffusione della parola scritta e della comunicazione" e da qui il motto: "sino al Millenovecento la Storia è stata fatta a cavallo".

Nel primo pomeriggio la visita all'*Archivio storico Bolaffi della filografia e della comunicazione* in via Cavour 17. Accolti personalmente da **Alberto e da Giulio Filippo Bolaffi** e dal loro staff si sono potute ammirare le tante meraviglie e rarità di questo splendido museo. Non è la prima volta che lo visito e ogni volta lo trovo più ampliato ed arricchito. Dalle tavolette in argilla sumere ai papiri egiziani, dalle tavolette cerate romane alle pergamene medievali, dai primi bolli del 1600 ai "cavallini" di Sardegna, dal mitico Penny Black ai francobolli degli Antichi Stati Italiani e poi di tutto il mondo con un occhio particolare alla Posta Aerea che caratterizzò il 1900 postale. ... E poi le monete, i manifesti, l'oggettistica postale ... cose affascinanti che Alberto Bolaffi ci ha presentato con grande competenza e passione.

Le due giornate del Congresso USFI sono state animate da molti interventi, quasi una trentina! Impossibile qui elencarli tutti, ma non posso tralasciare la presentazione dei nuovi cataloghi Unificato, Bolaffi e Sassone che delineano l'andamento del mercato filatelico e quelli di Paola Belluzzi, Vincenzo Marrese, Nicola Burdiat per le Poste rispettivamente di San Marino, del Vaticano e dello Smom.

C'è stata anche la presentazione di Claudio Ernesto Manzati del nuovo libro di Federico Borromeo sui bolli prefilatelici del Trentino. Arrivata appositamente da Londra Nicola Davies ha presentato la biblioteca della Royal, mentre Chiara Simon ci ha invitato ancora una volta a Trieste, un invito che accoglieremo presto.

A Torino c'è stata anche l'annuale Assemblea USFI con gli interventi del Presidente USFI Beniamino Bordoni e del Presidente della Federazione Bruno Crevato-Selvaggi che ha colto l'occasione per premiare tutti i medici ed i sanitari così intensamente impegnati in questi tempi di *covid* consegnando una medaglia d'oro al decano dei medici torinesi dr. Aragno.

Nel corso dell'assemblea sono stati anche assegnati i Premi "*Fulvio Apollonio*" a Fulvio Zois, che ha recentemente festeggiato 100 anni, ed ad Alberto Bolaffi per la sua grande opera di divulgazione della filatelia e del collezionismo. Il Premio Renato Russo per il miglior libro del 2021 è stato consegnato a Giovanni Nembrini per la sua opera con Mario Mentaschi sulla posta dall'Italia all'estero dal 1863 al 1879.

Come avete ben capito, giornate piene ed intensissime quelle torinesi!